

Cesena

La Giunta regionale a Cesena

«Qui sorgerà il primo ospedale post-Covid»

Bonaccini al Bufalini per ringraziare i sanitari. «Avete rischiato la vita per noi». In serata anche una cerimonia a Cesenatico

di **Cristina Gennari**

Il presidente della Regione Stefano Bonaccini ha fatto visita ieri nel tardo pomeriggio, insieme alla giunta regionale, all'ospedale Bufalini di Cesena per ringraziare i medici, gli infermieri e gli operatori sociosanitari che da mesi sono impegnati in prima linea per fronteggiare l'emergenza sanitaria. La visita è stata anche l'occasione per fare il punto della situazione sull'ambizioso progetto del nuovo ospedale. «Il futuro nosocomio – afferma Bonaccini –, sarà il primo nuovo ospedale post-Covid della Romagna e forse anche del Paese, perché il progetto è in fase già avanzata: ai circa 160 milioni di euro già ottenuti dall'ultimo provvedimento dell'allora governo Gentiloni, noi ne aggiungeremo altri perché, dopo aver attraversato la pandemia, bisognerà progettarlo con maggiori risorse, per esempio nei reparti di terapia intensiva. In generale, poi, il futuro servirà per vederci rafforzare la sanità territoriale:

IFONDI

«Ai 160 milioni dello Stato aggiungeremo altri, per potenziare le terapie intensive»



Stefano Bonaccini davanti all'ingresso dell'ospedale Bufalini per un encomio pubblico

grandi ospedali moderni da un lato ma anche medicina di territorio dall'altro, con le case della salute e l'assistenza domiciliare».

Sul nuovo ospedale è intervenuto anche il sindaco Enzo Lattuca che ha ribadito: «La scelta è di necessità, ma anche di grande opportunità. Inizieremo a progettare l'opera nelle prossime settimane e sarà una sfida importante che porteremo avanti con la Regione». Il nuovo polo

ospedaliero all'avanguardia non è però l'unico intervento per la sanità nel Cesenate: in attesa della nuova struttura, sono in programma l'ampliamento e la ristrutturazione dell'attuale pronto soccorso, la riconversione in posti letto di terapia semintensiva della degenza ordinaria di chirurgia generale e la riattivazione di una serie di locali per l'allestimento di sei posti letto in terapia intensiva.

«Mi auguro che il governo utiliz-

zi anche gli aiuti del Mes per la sanità pubblica, potrebbero arrivare subito e per noi sarebbero una manna dal cielo – ha aggiunto il presidente della Regione – spero che nessuno pensi più di privatizzare la sanità in Emilia

LATTUCA

«Inizieremo a progettare l'opera nelle prossime settimane»

Romagna, nel mondo si è visto che una robusta sanità pubblica e di territorio è la soluzione migliore».

All'evento è intervenuto anche il direttore del Presidio Ospedaliero di Cesena Carlo Lusenti, a cui si sono aggiunte le preziose testimonianze della dottoressa Martina Spiga, coordinatrice della Terapia Intensiva, e del dottor Beniamino Praticò, direttore della Medicina Interna del Bufalini.

A loro e a tutti gli operatori del Bufalini il sentito ringraziamento di Bonaccini: «Grazie a voi che avete rischiato la vita per salvare la nostra ed alcuni l'hanno anche rimessa. Gli eroi sono quelli che fanno quello che possono, ma voi avete fatto anche qualcosa in più. E' un patrimonio che non dobbiamo perdere e occorre guardare avanti con consapevolezza».

Per ribadire il proprio ringraziamento anche alle associazioni e ai volontari impegnati nell'emergenza sanitaria, il presidente della Regione ha fatto tappa in serata a Cesenatico per una toccante cerimonia di premiazione al Teatro Comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERNET

Banda ultralarga in scuole e municipi

Sedici milioni di euro di risorse stanziate a Forlì-Cesena

La giunta regionale ha aggiunto 1,8 milioni di euro per la realizzazione delle dorsali in fibra ottica a carico di Lepida ai 16 milioni già stanziati per la provincia di Forlì-Cesena per effettuare i collegamenti, con i lavori già in atto. A oggi, fanno sapere, sono ventitré le aree produttive già connesse in provincia, 95 i plessi scolastici, il 67% dei quali in montagna e tutti i municipi della provincia, con 659 punti Wifi installati.

Infrastrutture

«Lotto 0, riavvieremo il dialogo con Anas»

Finanziate in tutta la provincia opere per mezzo miliardo, tra E45, viabilità alternativa, edilizia scolastica e montagna

Ha parlato anche di viabilità, il governatore Stefano Bonaccini, nella sua giornata cesenate. Due le infrastrutture al centro dell'attenzione della Regione nel nostro territorio. Il primo è la Ravennana, sulla quale «è in corso un positivo confronto», spiega, con i comuni di Forlì e Ravenna per un adeguamento in sede della strada per un valore di 75 milioni di euro.

Poi soprattutto, l'E45. Bonaccini ha ricordato i lavori in corso da parte dell'Anas sul tratto cesenate, per un importo di 58 mi-

lioni, ai quali andranno ad aggiungersi altri 75 milioni per opere già programmate. La Regione ha ribadito l'impegno a occuparsi anche della viabilità alternativa, per scongiurare una volta per tutte le lunghe chiusure e i tanti disagi visti lo scorso anno con il sequestro del viadotto Puleto. «Abbiamo avviato un'interlocuzione con Anas per la rimozione della frana che occlude la provinciale 137 Tiberina» ha detto Bonaccini, che ha ricordato e confermato il trasferimento della gestione dalla Provincia ad Anas delle provinciali 138, 142 e 137, con un incontro già programmato tra la società e l'assessore regionale alla Mobilità, Andrea Corsini.

Tra gli interventi ancora in corso di progettazione, con 16 mi-



Il sindaco Enzo Lattuca con il presidente della Regione, Stefano Bonaccini. Dietro, l'assessore regionale alla Sanità, Raffaele Donini

lioni di euro già stanziati, la Regione cita il nuovo collegamento tra la via Emilia e il casello A14 Valle del Rubicone, mentre farebbe parte del prossimo contratto di programma (quindi 2021-2027) l'isnerimento del lotto Zero della Secante.

Per ciò che riguarda la rigenerazione urbana, ai progetti già avviati in provincia si aggiungono, grazie allo stanziamento di ul-

teriori 3,8 milioni di euro ai 40,6 già stanziati, interventi a Bagno di Romagna.

Le altre voci: edilizia scolastica, con 79 interventi finanziati a Forlì-Cesena, quella sportiva (12 progetti in provincia) e 10 milioni di euro stanziati per il ripopolamento della montagna con gli sgravi e gli aiuti alle giovani coppie, per ristrutturare o acquistare casa.